Giovedì 9 Luglio 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 162.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l'Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ELEZIONE POLITICA

Pochi giorni ci dividono dall'elezione suppletiva, e deploriamo che nessun serio movimento siasi finora manifestato nel Corpo elettorale. È stanchezza? è indifferenza? od è indizio di discredito verso le istituzioni parlamentari? Per quanto scene recenti e disgustosissime paressero fatte apposta per scuotere la fede nei liberi ordinamenti, noi respingiamo per conto nostro e per conto del Collegio, l'ingiuriosa supposizione. La fatalità delle cose ci costringe ad un simulacro di lotta quando le condizioni della lotta mancano in paese, ed in una stagione la più maledettamente disadatta alle battaglie dell'urna.

Ci sono, è vero, le vigili oche che con grida inarticolate si affannano a tenere deste le turbe sonnecchiose; ma oggimai non si crede alla virtù delle oche di salvare per la seconda volta il Campidoglio. E poi, cosa vogliono le oche sullodate?

Hanno sommessamente balbettato il nome del Vollemborg, di origine sinceramente moderata e con etichetta agraria, ma sembra che non trovasse molto favore. Hanno discusso la candidatura di un neo-progressista cittadino, ma non lo riconobbero all'altezza dei loro ideali vaporosi. Hanno ventilato la convenienza di rieleggere il sorteggiato ineleggibile, e rimasero perplessi. Spedirono delegati con viaggio gratuito sulle ferrovie ad offrire la dedizione friulana ad uno od altro degl'ispiratori dell'*Adriatico*, e a dire il vero non sono molto soddisfatti dell'opera propria. Oggi, in un'adunanza *pro forma*, dove i rappresentanti del di fuori, saranno numericamente soprafatti dai curiosi della città, i pontefici maggiori assistiti dai minori cappellani bandiranno ai quattro venti od ai quattro muri la poco spontanea proclamazione.

Lo ripeteremo fino alla sazietà; il paese non vuole importazioni; a rappresentare il Friuli e la città capo-provincia la volontà generale reclama un friulano. Lo disse il deputato uscente nel suo commiato; lo scrissero i giornali cittadini; è scolpito nella coscienza di tutti. Pur troppo siamo giunti a tale che gl'interessi locali non ottengono soddisfazione senza i fervorini dei rappresentanti, e nessuno di questi locali interessi può rendersi interprete meglio di coloro che vivono, sentono e si agitano in mezzo a noi.

Importazioni dunque no; men che meno importazione di personaggi di mediocre levatura, che non hanno, per autorità di precedenti o di meriti egregi, titoli di rompere quel vincolo di affetto, quella solidarietà di pensieri e di scopi che devono immedesimare eletti ed elettori.

Importazione no, perchè essa sarebbe la più ingiusta e la più umiliante confessione dell'inettitudine nostra. Il Friuli ha avuto sempre il vanto di essere la terra di tempre forti, di caratteri gagliardi, d'ingegni vivaci. Ci denigra, ci abbassa, ci vitupera chi getta su di noi l'onta di non possedere uomini idonei a disimpegnare il mandato legislativo; e di quest'onta il Collegio non vuole rendersi complice o suggellatore. Vivaddio, non si sente punto il bisogno di andar mendicando a Venezia, a Padova od in Sicilia chi sappia e voglia degnamente rappresentarci a Montecitorio.

Importazioni no, specie di persone che nulla presentano di singolarmente superiore per essere raccomandate ai suffragi di chi non li conosce, o li conosce abbastanza per ritenerli non raccomandabili. Ben lo sappiamo, quale è il criterio che guida i pontefici e i cappellani sullodati: andare in cerca e presentare un candidato di *opposizione*. Hanno nel sangue l'opposizione siffattamente insinuata che vogliono essere oppositori sempre, oppositori di tutto, oppositori ad ogni costo. Li vedete? fecero opposizione al Depretis che era il capo ed il restauratore della Sinistra parlamentare: caduto Depretis, fecero opposizione a Crispi che ne raccolse la eredità: ritirato il Crispi, fanno opposizione al Rudinì, ed a qualunque altro fosse per pigliare il di lui posto. È il sistema dell'*Adriatico*, e i nostri omenoni si sono appunto messi alla ricerca di possibili candidati nella Redazione di quel Giornale di perpetua opposizione. Forse hanno trovato corrispondente al loro carattere ed ai loro gusti questo indirizzo di sistematica negazione, quella fegatosità ed intransigenza che distingue i Tecchio ed i Pellegrini.

Dell'auto-candidato del porto di Lignano non vogliamo parlare, perchè non si creda che gli si dia importanza.

Importazioni dunque no, mille volte no.

Alla rielezione del Marinelli avevamo pensato sulle prima anche noi. Ma ci fu fatto giustamente riflettere che una elezione non si fa per pura manifestazione di simpatia; che sarebbe opera vana; che la Legge bisogna rispettarla; senza tacere che un' elezione costa danari ai Comuni, e questi danari sarebbero sprecati, recacciando un' altra volta il Collegio nell' agitazione elettorale.

Che fare? La «*Patria del Friuli*» non è avezza ad usurpare le iniziative altrui; ma poichè la gran massa non si muove, e quei pochi che si mossero lo fecero in modo infelice, un' idea ed un nome conviene pure gettarlo. E questo nome, intorno a cui abbiamo fiducia che nei due campi si trovino amici e seguaci numerosi, è il nome del **comm. Gilla Paolo.**

La notizia della quadruplice alleanza

fra

Russia, Francia, Danimarca e Scandinavia.

Una notizia a sensazione ci giunge da Parigi:

« Si afferma che sta oramai per conchiudersi stabilmente l'alleanza della Francia colla Russia. Non si tratterebbe più di alleanza tacita, ma di un vero trattato formale; all'alleanza accederebbero la Danimarca, la Svezia e la Norvegia. La visita che ora fa la squadra navale francese a Copenaghen e a Stoccolma e i relativi brindisi ufficiali, sarebbero la manifestazione evidente di questi accordi.

« La squadra francese andrà poscia a Cronstadt: colà si concertano ancora alcune clausole del trattato che sarà formalmente stipulato.»

Così si dice e si pensa a Parigi, e l'idea di macchinare un' alleanza quadruplice contro la Triplice progettata da Bismarck e rinnovata in questi ultimi giorni, deve aver eccitato ed allettato la mente degli uomini politici francesi. E' molto difficile dire là per là se sia una pura idea o se veramente trattasi di cosa entrata già nel periodo d'esecuzione, come fanno credere alcuni telegrammi da Parigi. Certo è che l'azione diplomatica del governo francese in questi ultimi tempi ebbe un nuovo risveglio. Il pensiero dell'isolamento politico che sarebbe seguito all'isolamento economico, scosse molti della Camera e turbò i sogni del Governo. Quando la Diplomazia Repubblicana vide chiusa irreparabilmente la via ad uno scioglimento della Triplice alleanza, non ebbe altro scopo che di allontanare il pericolo dell'isolamento politico. Essa vide il dovere di rivolgere i suoi sforzi a trarre un utile maggiore e più diretto dalle simpatie russe che gli interessi comuni fomentavano.

La Francia si mise più volte sulla via di conchiudere un formale trattato di alleanza colla Russia; insieme avevano nemico comune l'elemento tedesco. Forse l'odio russo contro l'elemento germanico è assai più profondo che quello francese.

L'odio russo contro la Germania è più che un rancore politico, è un odio di razza. Finchè viveva il vecchio Guglielmo, i vincoli di amicizia tra lui e lo Czar erano troppo stretti perchè non si firmasse una specie di lega dinastica, la quale faceva da contrappeso agli odi dei due paesi. Le visite ufficiali dei due imperatori non impedirono però che Russi e Tedeschi lottassero quasi giornalmente e fieramente nel campo degli interessi materiali. Oggi il giovane imperatore germanico non segue più la politica nè gli esempi del suo nonno. Egli, come dichiarò poc'anzi, ha preso a modello un altro antenato suo: il Grande Elettore; ha rivolti gli occhi specialmente verso l'Inghilterra, e questa è nemica implacabile della Russia. Data questa ultima evoluzione, può essere che lo Czar abbia rotto gli antichi riguardi verso la dinastia prussiana e siasi deciso a stipulare un trattato colla Francia, verso la quale non ha ragioni di continuate lotte commerciali e politiche.

Ad accettare però la notizia come fondata, si sollevano parecchie obbiezioni. Se mai i sintomi divenissero più manifesti, e la notizia si confermasse, saremo di fronte ad una nuova situazione europea, la quale non potrebbe produrre che una guerra enorme, disastrosa a breve scadenza.

La stampa inglese e la situazione politica.

Londra, 8. — Il *Daily News* in occasione della visita dell'imperatore Guglielmo a Hatfield confronta la politica di Salisbury con quella di Gladstone. Si meraviglia che i giornali francesi considerino l'accoglienza fatta a Guglielmo dagli inglesi come una prova di malevolenza verso la Francia. Soggiunge essere curioso constatare che Salisbury il quale mai mostrò la menoma simpatia per le aspirazioni italiane sia interamente favorevole alla triplice alleanza, mentre Gladstone che fu più che qualsivoglia altro favorevole alla unità italiana guardi con ansietà ciò che considera come un sacrificio del progresso interno allo spirito delle avventure.

Lo *Standard* rispondendo a quelli che dicono che Guglielmo dimostra troppa personalità, osserva che l'opinione tedesca gli perdona volentieri tale esagerazione proveniente dalla coscienza della sua responsabilità e del suo dovere. Soggiunge che Italia, Austria-Ungheria e Russia hanno lo stesso concetto sul carattere del monarca. La repubblica francese è meno esigente perchè il compito del suo presidente è sopratutto di rappresentare lo Stato e moderare i partiti. Guglielmo e Carnot personificano due ideali politici differenti.

La grave rissa di Velletri.

Ecco qualche altro particolare sulla gravissima rissa accaduta fra mietitori presso Velletri, e della quale parlammo ieri.

Il fatto è accaduto nella tenuta Pantano, a non molta distanza di qui. Una squadra di mietitori terminato un certo lavoro, chiedevano un aumento di mercede per gli altri lavori che dovevano ancora fare. Il guardiano Giovanni Di Pietro insieme al figlio Luigi si oppose alle pretese dei mietitori. Questi allora abbandonarono il lavoro. Poco dopo si impegnò una rissa terribile, tra i contadini armati di falci e di scuri, ed i guardiani di doppiette.

Accorsero i carabinieri i quali armati di doppietta spararono ed uccisero i mietitori Silvestro e Ponziano e ne ferirono gravemente tre. Altri due rimasti feriti non gravemente fuggirono a Cisterna a narrare l'accaduto. Accorsero sul luogo le autorità; si fecero molti arresti. Una parte dei mietitori riprese i lavori.

Cronaca Provinciale.

Il «casetto» toccato al nostro Brigadiere dei RR. Carabinieri.

Codroipo, 8 luglio.

Il *casetto* è così frivolo, così da poco che non meriterebbe certo di essere elevato agli onori della pubblicità. Senonchè un corrispondente rurale della *Libera parola* avendo creduto di occuparsene e, ciò che maggiormente ha meravigliato, svisarne i particolari per giungere alla conclusione d'invocare l'applicazione degli articoli del codice Zanardelliano contro un egregio funzionario, fa d'uopo che io alla mia volta me ne occupi onde stabilire nei suoi veri termini questo microscopico incidente di cronaca codroipese.

Si tratta che il sig. Brigadiere transitando la piazza smarrì un libretto della Cassa postale di Risparmio che aveva seco; un signore che lo vide a terra lo raccolse e lo mise in tasca. Il brigadiere avvisato lì per lì dello smarrimento e saputo chi l'aveva trovato si recò in casa del sig. il quale glielo restituì.

Ecco il fatto. Ebbene, nella fretta e nel modo tanto naturale del resto, a cui il sig. brigadiere si attenne per riavere l'oggetto smarrito, il corrispondente vide nientemeno che una *violazione di domicilio!*

Egli narra che verso le ore 7 pom. del 1 corrente un sig. di Glaunico, camminando con passo *accelerato* per questa borgata in direzione della vettura che pronta era per condurlo a casa sua, diede col piede in un libretto che tosto raccolse e senza *porvi riflesso* lo mise in tasca.

Ebbene, consta invece da fonte ineccepibile, che un gruppo di giovanette che dalla finestra prospiciente la piazza seguiva con l'occhio il simpatico brigadiere, vide cadere a questi il libretto, e nel frattempo in cui una si staccava dal gruppo e volava giù per le scale onde avvertirlo, le giovanette rimaste sopra videro il signore, che distava a pochi passi dal brigadiere, raccogliere il libro, guardarlo, e metterlo in tasca. Non c'erano vetture pronte che lo attendessero, nè il passo del signore era frettoloso; anzi quelle ragazzine lo videro rinculare entro l'ingresso del cortile Boselli, poi uscire e rivolgere i suoi passi verso la piazza.

Siccome non si può ammettere che quel signore, così addentro e fino negli affari, ignorasse cosa sia un libretto della Cassa di risparmio e la sua importanza, e siccome siamo in diritto di credere che quel vice Conciliatore sappia leggere abbastanza correttamente da accorgersi che di seguito al nome e cognome di persona a lui ignota, ed a cui era intestato il libretto, c'era scritto tanto di *Brigadiere dei R. Carabinieri*, abbiamo motivo di ritenere che egli volendolo, avrebbe impiegata assai poca fatica a scoprire il suo titolare, oppure consegnarlo al sig. Sindaco, il quale, anche ad ufficio chiuso era facile di trovarlo.

Verso le *ore 10 di sera* (soggiunge

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 30

IL MEDICO MAGO

Racconto del principio del secolo.

(DAL FRANCESE)

XII.

— Ebbene, cosa avete, caro dottore? gli domandò il notajo entrando.

— Caro amico, io voglio fare il mio testamento.

— Che idee!

— Idee ben naturali; ho più di 70 anni, sono ammalato, faccio il mio testamento; è la cosa la più semplice di questo mondo. Sta pur con noi, Ivarius; quanto ho a dire tu lo puoi, tu lo devi ascoltare.

Il notajo si sedè, ad un segno del D.r Servans.

— Affinchè un testamento non sia impugnato, chiese il dottore — va meglio sia olografo, non è vero?

— Certamente.

— Io adunque voglio scrivere il mio; siate compiacente dettarmi le formule usuali.

Il notajo dettò.

Quando il testamento fu finito, il dottore soggiunse:

— Può essere che io non muoja di questa malattia, pure questo testamento sarà il solo che io farò. Io lo leggo, e voi lo riterrete, mio caro notajo.

Il D.r Servans lesse quanto avea scritto. Avea circa 12 mila lire di rendita, ei le lasciava ad Ivarius, obbligandolo però a costituire una rendita di 5 mila al nipote di Giovanna, e di lasciargli tutto alla sua morte, se morisse senza figli.

Lasciava il suo anello al notajo, ed altri piccoli legati ad amici ed amiche.

Ivarius piangeva per la riconoscenza.

Fu sigillato il testamento ed il notajo lo portò seco.

Il notajo era appena partito che si battè di nuovo alla porta. Era la Signora.

Una gran donna magra, tutta vestita di nero, i capelli bianchi. Due grandi occhi neri, un naso diritto, i denti bianchi ancora, provavano che questa donna era stata bella.

Quando essa entrò nella camera dell'ammalato, questi fè segno ad Ivarius di ritirarsi.

— Voi mi avete mandata a chiamare mio caro Servans, disse la visitatrice; siete ammalato?

— Sì.

— Ma senza pericolo, lo spero?

— Alla mia età qualunque indisposizione può tornar pericolosa; e così desiderai vedervi, poichè sarei stato dolente di morire, baronessa, senza dirvi addio.

La baronessa si sedè presso il letto del Dottore.

— Di più, soggiunse il D.r Servans, io tengo delle carte che vi concernono e queste voglio consegnarvi.

— E son proprio la sola a cui fate una tal restituzione? disse sorridendo la baronessa.

— La sola. Voi lo sapete, baronessa, che io ebbi sempre un debole per voi.

— Non se ne parli più, Dottore.

— Eccovi le vostre lettere per ordine di date; la prima è del mese di febbraio 178 , era la luna di miele; l'ultima del giugno dello stesso anno. La cosa non durò a lungo.

— Ma parmi che soltanto le lettere abbiano cessato allora, caro Dottore.

— E' vero, cosichè son di queste lettere sole che io parlo; eccovele, prendetele.

La baronessa ne aprì una.

— Le lettere amorose, diss'ella, sono lo specchio dove la donna vecchia si rivede giovane. Dottore, io lo terrò sempre questo specchio.

— Tanto più che il fabbricatore se ne stava per morire, disse ridendo il D.r Servans.

— Mio buono e caro amico, quanto noi siamo cambiati! disse la baronessa stendendo una mano all'ammalato.

— Voi siete diventata devota.

— E voi, sapiente.

— Tredici anni insieme, baronessa!

— Ah! amico, solo Dio non cambia.

— E non si inganna mai, aggiunse il Dottore. Ascoltate baronessa, ho un piacere da chiedervi.

— Dite.

— Io morirò, ne sono certo.

— Che dite mai!

— Niente di maraviglioso; io desidero che voi non lasciate questa casa se non quando io sarò morto e voi ne sarete sicura.

— E perchè?

— Lo saprete poi; per il momento acconsentite? Ecco quanto mi occorre.

— Voi lo chiedete, mio povero amico? certo vi acconsento, ma colla speranza che la vostra convinzione non si realizzerà.

— Alle una antimeridiane io sarò morto.

— Oh! mio Dio! Ma chi mi ricondurrà a casa, ad una tal ora?

— Ah! baronessa, ecco una bella parola.

Il D.r Servans suonò. Ivarius comparve.

— Amico, disse egli al suo allievo, quando io sarò morto questa notte, accompagnerai la signora a casa sua.

— Sì, padrone, disse Ivarius lugubremente.

— Dammi a bere.

Ivarius gli porse una decozione, in un bicchiere, prese la boccetta che stava nell'armadio, versò dieci goccie del suo contenuto nella pozione, e porse il tutto all'ammalato.

La baronessa teneva gli occhi abbassati.

— Oh! non arrossite per quanto avete promesso, siete stata più franca di quello che avreste desiderato, ecco tutto. Ora che siete sicura di aver qualcuno per accompagnarvi, rimarrete fino al momento convenuto?

— Ve lo giuro!

— Sta bene. Ora, mia cara baronessa, volete ritirarvi un momento con Ivarius? il prete sta per venire, e bisogna che mi confessi delle dolci memorie or ora dissepolte; quando sarà partito, rientrerete.

La baronessa si ritirò.

Il D.r Servans stese la mano, bevette quanto Ivarius gli avea posto, ed aspettò.

Il prete venne a sua volta, ed il D.r Servans si confessò.

Quando la confessione fu finita:

— Padre, disse il medico, la malattia ha fatto tali progressi da questa mattina in poi che la morte è inevitabile, ma se Dio permette che io riesca nell'opera mia che io sto per tentare su di me la mia morte può aver per la scienza e per la umanità i più grandi risultati. Voi dimanderete, come ho scritto su questa carta che vi consegno che il mio corpo non sia trasportato nella sala dei morti, e che al contrario rimanga esposto qui per chiunque desideri vedermi. A Dio piacendo, padre, fra tre giorni io risusciterò.

— Vivo! esclamò il prete.

— Sì, padre mio...

— Così l'esperienza tentata su Teresa...

(Continua)

il corrispondente) mentre il signore conversava coi suoi fratelli, vide comparirsi in cucina *senza tanti complimenti*, il brigadiere.

Premetto intanto che la visita non avvenne alle 10, ma assai tempo prima, poichè il brigadiere era di ritorno a Codroipo quando l'orologio della nostra torre (che è sempre avanti) batteva le 9. Quindi la visita ebbe luogo verso le 8 od 8 1|2 al più, in un'ora che, nel mese di luglio, non è tarda nemmeno per coloro che sono abituati a coricarsi nel tempo in cui si ritirano le galline.

Ma fossero state anche le dieci, o magari la mezzanotte, quali timori può incutere a dei galantuomini la faccia di un brigadiere, il quale prima di entrare, batte alla porta e gentilmente chiede il permesso di entrarvi?

Eppoi nel caso nostro, egli *profanò l'inviolabile domicilio* di un sindaco e di un vice-Conciliatore non come rappresentante della pubblica forza, ma come cittadino; non si recò colà seguito da un suo dipendente, (come sarebbe stato di dovere in una visita ufficiale), ma da solo; non ci andò a cavallo, ma in vettura ed a proprie spese, per riavere in giornata l'oggetto smarrito; quindi non è vero, come dice il corrispondente, della *Libera parola* che, dopo riavuto il libretto, il brigadiere *risalisse a cavallo.*

Indignato di tanto ardire, il corrispondente esclama: E' lecito, è conveniente, è legale che il comandante di una stazione di rr. Carabinieri, per quanto alto sia il suo grado, possa recarsi di notte tempo in casa di un privato per sì futile motivo senza alcuna formalità?

Ho dimostrato più sopra che egli si recò in quella dimora come cittadino, per conto proprio; ma ci fosse andato anche con veste ufficiale, nulla sarebbe a rimproverarsi circa alla di lui condotta perchè l'articolo 715 del codice civile chiaramente dice:

Chi trova un oggetto mobile che non sia tesoro, deve restituirlo al *precedente possessore* e se non lo conosce *deve senza ritardo* consegnarlo al Sindaco del luogo dove lo ha trovato.

E' chiaro quindi che, se lo avesse voluto, il brigadiere poteva anche mettere il signore in contravvenzione, perchè *frappose ritardo* nella consegna del libretto, ma non volle farlo, perchè, come il brigadiere si espresse, *trattavasi di cosa sua.*

Questa espressione confermata anche dal corrispondente della *Libera parola* prova ancora una volta il carattere privato della visita del brigadiere.

Il qual corrispondente poi fa seguire un'altra domanda più ingenua ancora e così suona:

«Quando egli (il brigadiere) sapeva che il suo libretto era trovato e custodito da un galantuomo che oltre essere tale, è vice-Conciliatore del Comune di Camino, non poteva aspettare fino nell'indomani di andare o mandare da lui a levarlo?»

Io riconosco la perfetta onorabilità del signore che ha trovato il libretto; credo fermamente che egli avesse avuta, fin dal primo istante, tutta la buona intenzione di restituirlo dacchè nelle sue mani era del resto di niun valore; ma di fronte alla *irreperibilità* del signore non noto al brigadiere, e che attrasse l'attenzione di un gruppo di ragazze, le quali dalla finestra lo seguivano in tutti i suoi movimenti più minuti ed arcani, era naturale che il brigadiere, il quale, per quanto cittadino, non può dimenticare che la sua missione è quella di seguire, sempre seguire, pigliasse di volo una vettura per recarsi dal signore.

E chi di noi non avrebbe fatto altrettanto?

Supponiamo il caso contrario, che cioè a quel signore fosse toccato di smarrire il libretto ed il brigadiere lo avesse trovato; son più che certo, ed il corrispondente della *Libera parola* che meglio di me conosce a fondo le dottrine economiste del suo vice-Conciliatore, sarebbe precipitato a Codroipo, anche nel cuor della notte, assieme ai due fratelli, e quella terna inconsolabile avrebbe tirato così forte il campanello della caserma da svegliare tutti gli inquilini, compresi i cavalli, i gatti, i galli, le galline, i papagalli, e tutto quel serraglio di belve più o meno feroci che il signor brigadiere tiene per suo uso e consumo.

E' istinto dell'uomo di difendere tutto ciò che è suo; qual meraviglia dunque se anche il brigadiere, tocco da questa malattia naturale, volse rapido i suoi passi verso l'*oggetto amato?*

Il nuovo Cronista.

Furto di una cartella di rendita italiana.

Sacile, 7 luglio.

Il sig. Riccardo Chiaradia, sindaco di Caneva, spediva al signor Egidio Chiaradia, industriale di Milano, dalla stazione ferroviaria di Sacile un gruppo del valore dichiarato di lire seimila, rappresentato da tre cartelle di rendita italiana al portatore, consolidato cinque per cento, aventi i numeri 058227 — 058228 — 404742.

Il gruppo viaggiò per 22 ore e fu ritirato dalla stazione di Vanzaghello il giorno 21 giugno. Il sig. Egidio Chiaradia lo apriva alla presenza di varie persone e vi ritrovava due sole cartelle, mentre quella portante il numero 058228 aveva preso il volo, ed era stata sostituita da un pezzo di carta da imballaggio.

L'autorità giudiziaria investiga alacremente per scoprire gli autori del reato; intanto il giudice istruttore del Tribunale di Milano ha ordinato la solita annotazione di fermo della cartella involata, notificandone la R. Direzione Generale del Debito Pubblico.

Da Pordenone.

Pordenone, 9 luglio.

Vidi questa mattina l'esperimento d'una pompa comune vicino al Municipio. Come è questa faccenda? Se le acque tutte sono inquinate, anche quella trovata al comune livello deve essere eguale alle altre, salvo il caso però che non si trattasse di *pompare* la scienza dei nostri buoni padroni. — Un tenore, dirò quasi sfogato allievo del distinto M. Laperti, si lagna coi cronisti che non fanno rilevare i suoi meriti, e perchè chi arriva qui per cantare dovrebbe prendere lezione da lui, in chiesa come fuori insuperabile.

Ecco, caro Luigi Bardelli, la *reclame.*

B.

Provvedimenti scolastici.

I Comuni di Trasaghis e Resiutta ebbero l'autorizzazione a stipulare i chiesti mutui colla cassa di depositi per gli edifici scolastici.

Fu emesso un mandato di 46,000 lire per concorso dello Stato per lo stipendio di maestri elementari alla Provincia di Udine. Così una notizia da Roma.

Caterina Bainat assolta.

Abbiamo jeri accennato al processo, svoltosi in Trieste, contro certa Caterina Bainat di Cormons, accusata di omicidio per avere uccisa una sua bambina. Fra le pezze processuali di cui si diede lettura, vi furono parecchie lettere che l'accusata scrisse al Pagnutti Luigi di Udine suo amante e lettere di questo all'accusata, la maggior parte scritte dopo il parto. In una il Pagnutti dice alla Bainat che l'avrebbe sposata se non avesse quella *mula.* In un'altra si dimostra propenso a far battezzare la neonata a proprio nome.

Nella deposizione scritta, il Pagnutti dichiara che era disposto a sposare la Bainat e che non espresse la condizione: » senza la creatura«. Dice che la Bainat si recò a partorire a Trieste, perchè nell'ospedale di Udine non l'avrebbero accolta senza pagamento. Apprese dal *Piccolo* la terribile notizia risguardante la morte della bimba, e l'arresto della Bainat.

La Corte presenta un unico quesito risguardante il crimine d'omicidio, quindi parla il P. M. (In Austria, prima si propongono i quesiti, poi segue la discussione; così divagasi molto meno). Il P. M. sostiene la colpabilità. L'avvocato difensore Daurant, invece, la perfetta innocenza dell'imputata; innocenza della quale è convintissimo.

Uno pro ed uno contro: e così fanno i giurati che si dividono in sei favorevoli e sei contrarii all'imputata, nel rispondere al quesito loro proposto. In seguito a ciò la Corte pronunciò sentenza *d'assoluzio e* e il presidente ordinò che la Bainat fosse tosto rimessa in libertà.

Sistema Neilson per essiccare i Foraggi.

Prove italiane.

Questo sistema ha per fondamento di aspirare dall'interno del mucchio dell'erba il vapore ed il calore eccedenti alla riduzione dell'erba stessa in fieno.

A tal uopo nel porre i mucchi o cataste di erba (del diametro di circa 6 metri e dell'altezza di 3 a 4 metri), nel centro vi lascia, servendosi, per esempio, di un paniere, un vuoto o camera d'aria di circa 60 centimetri di diametro fin verso la metà dell'altezza della catasta.

Alla base di detto vuoto, o camera d'aria, si colloca un tubo di circa 20 centimetri di diametro, il quale è messo in comunicazione con un ventilatore aspirante. Quando il termometro indica che la temperatura della catasta dell'erba è eccessiva, si mette in moto il ventilatore; e con siffatta aspirazione sono pompati fuori l'aria calda, il vapore ed i gaz sviluppati dalla fermentazione. Allora l'aria esterna, ormai meno calda, penetra attraverso il mucchio e dirigendosi verso l'interno di esso, attraversa la massa del foraggio ammucchiato e lo raffredda; è naturale.

Per tal modo si regola perfettamente la temperatura e la fermentazione della massa del fieno in guisa da impedire ogni ammuffimento, e da togliere l'umidità eccessiva, senza privare menomamente il fieno del suo potere nutriente, nè del suo sapore.

Questo sistema Neilson avrebbe il grande merito di poter salvare i foraggi dalle intemperie e di poterli ridurre in fieno come nelle condizioni normali nella buona stagione.

In Inghilterra sopratutto ed in Germania è molto diffuso; da noi, che si sappia, quasi niente affatto.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

— GIORNO 8 Luglio 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	9 luglio, ore 7 ant.
Ter	23.	25.6	24.	20	27.3	15.9	14.5	17.0
Bar	750.	749.	748.5	749.	—	—	—	749.5
Dir.				—	—	—	—	

Minima nella notte 8-9 14.5.
Tempo vario burrascoso

CRONACA ELETTORALE.

Elezioni amministrative.

— Come avevamo annunciato, il Circolo operaio indipendente aveva fatto stampare dei manifesti per le elezioni amministrative che avranno luogo domenica, colla seguente lista; *rielezioni:* Gropplero co. Giovanni, di Trento co. Antonio, Novelli Ermenegildo; *nuove elezioni:* Ronchi co. dott. Giovanni Andrea, Mason Enrico, Sandri Federico Luigi, Schiavi avv. Carlo Luigi, Cantoni Lazzaro.

In seguito alla riunione elettorale di jersera, alla quale si trovavano presenti cinque dei rappresentanti il Circolo operaio indipendente, crediamo che quella lista non verrà pubblicata ed il Circolo stesso accoglierà le proposte che farà oggi o domani il Comitato dei sette nominati jersera, di cui fa parte anche un rappresentante del Circolo.

— Alla riunione privata di elettori amministrativi indetta per jersera nella sala maggiore all'Albergo alla *Torre di Londra* intervennero trentanove elettori. Fu proclamato a presidente il nobile Nicolò Mantica.

Dopo una discussione piuttosto lunga, si votò un ordine del giorno col quale l'adunanza, uditi i pareri e le proposte di *criteri* e di *nomi* fatte da parecchi dei presenti, deliberava passare alla nomina di un comitato elettorale composto di sette membri e di affidargli la scelta — dopo necessarie pratiche — dei candidati da proporsi, su dodici nomi che gl'intervenuti voterebbero a scheda segreta.

Il comitato risultò composto dei signori Mantica, Pramperò, Billia Gio. Batta, Schiavi, Gennari, Volpe G. B. Stefanutti (per gli operai).

Fu votato quindi un ordine del giorno col quale in relazione all'altro prima votato, si dà mandato al Comitato di trascegliere la lista dei candidati non coll'esclusivo criterio del numero dei voti, ma con temperamenti più opportuni perchè nella lista entrino *le rielezioni, gli operai, e i rappresentanti del commercio e del suburbio.*

La radunanza, dopo votazione a schede segrete di dodici *nomi* dei *preferibili per la candidatura* si sciolse.

Notevoli due fatti: avendo uno dei presenti rilevato come fra gli operai vi sia una corrente avversa alla rielezione del Pletti Ermenegildo; un rappresentante del Circolo indipendente confermò il fatto, e ne diede qualche spiegazione.

Il nobile Mantica osservò — come collega del Pletti in Consiglio comunale — che il contegno di lui fu sempre correttissimo; il Pletti aveva in Consiglio perorato, nei modi che poteva, molte cause buone.

L'altro fatto notevole: uno degli operai disse, che molti operai non ci tengono proprio ad aver degli operai nel Consiglio; sapere che gli operai non hanno il tempo e gli studi necessari per occuparsi come dovrebbero della pubblica cosa. Gli operai desiderar solo che la loro classe sia rappresentata nel Consiglio da uno che possa e sappia e voglia tutelarne gli interessi.

— Ci fu detto che il signor Pecile Biagio di Giuseppe non accetta la candidatura pel Consiglio comunale.

Consigli e propositi riguardo l'elezione politica.

Nel nostro primo articolo di jeri, annunciando l'adunanza elettorale d'oggi ore 1 pom. nella sala del Teatro Minerva, dicevamo di interrompere il nostro discorso in attesa di sapere il risultato di essa adunanza. Però, siccome nelle principali Sezioni del Collegio i *grandi Elettori* cominciano a svegliarsi, soggiungevamo che ci sarebbe stata cosa gradita l'udire anche il parere di altri.

Ed ecco che, questa mattina, da un rispettabile Elettore ricevemmo l'articolo, cui, perchè dettato in forma eletta ed inspirato al principio cui noi propugnammo, di *non volere importazioni*, assegnammo il posto d'onore sulla prima pagina.

Assolutamente, per questa Elezione suppletiva nel Collegio di cui fa parte la Città di Udine, *non si deve ricorrere ad importazioni.* Il Friuli deve essere da Deputati friulani rappresentato in Parlamento. Su questo punto invochiamo la concordia di tutti gli Elettori.

Contravvenzione.

Fu dichiarata in contravvenzione dalle guardie di città Clochiatti, Serafini Amalia, ostessa in Piazza Antonini *Alla Cividalese*, per suoni e canti nell'esercizio oltre l'ora permessa.

Accademia di Udine.

L'accademia terrà pubblica adunanza venerdì 10 corr. alle ore 8 1|2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Per una nuova edizione dei canti popolari friulani — Lettura del s.o. prof. V. Ostermann.
3. Nomina di un socio ordinario.

Comitato degli Ospizi Marini di Udine.

Venerdì 10 and. mese col treno delle ore 4:40 ant. partono i bambini scrofolosi alla volta di Venezia (Lido) in numero di 48, d'ambo i sessi, per la cura dei bagni di mare: li accompagna il signor *Cornelio Giovanni addetto al Comitato Friulano degli Ospizi Marini.* Si avvertono quindi i genitori che sieno pronti alla stazione coi loro bambini mezz'ora prima della partenza del treno.

Pei liberati dal carcere.

Jeri si costituì il Comitato della Società per il patronato pei liberati dal carcere. Fu eletto a Presidente l'avv. G. B. Billia, a Vice-presidente l'avv. D. Vatri; segretario l'avv. G. A. Ronchi.

Il Comitato si comporrà di 16 membri, con voti unanimi essendosi accolta la proposta di aggiungere ai 15 prima fissati dall'on. Sindaco, quello del prof. cav. Poletti.

L'on. Sindaco veramente — come disse nellla seduta di jeri — aveva già pensato al nome dell'illustre professore, che si occupa con tanto acume di questioni penali: ma non lo propose, perchè ultimamente il prof. Poletti ebbe più volte a dichiarare che non poteva accettare pubblici incarichi.

Ma poichè il nome del Poletti era stato indicato, jeri, in un articolo del nostro giornale; il cav. Morpurgo fece la proposta, e fu lieto che gli altri del Comitato l'accettasero con plauso.

Sperasi che il Poletti accetterà.

Fu votato anche un ordine del giorno dell'avvocato Schiavi, nel quale si fa voti che sieno date facoltà più ample alle Società di Patronato per i carcerati.

Bovini in un fosso.

Abramo Pietro, contadino, venendo, sulla strada di circonvallazione fra porta Villalta e porta Venezia, con un carro tirato da due bovini; incontrato un treno della tramvia, ebbe la dolorosa sorpresa di veder i bovini imbizzarrirsi e uno d'essi precipitare in un fosso.

Lavoro drammatico di un operaio.

Annunciando giorni fa la pubblicazione d'un dramma in due atti del tipografo sig. Arturo Bosetti promettevamo di occuparcene di proposito perchè si trattava di giovane operaio studioso e quindi, come si dice, di belle speranze. Se non che leggiamo nel *Corriere di Gorizia* del 7 luglio una recensione entusiastica dei *Tristi cuori* (così s'intitola il lavoro del Bosetti) scritta dall'egregia Direttrice di quel foglio, la quale firma suoi articoli letterarii col pseudonimo di Arcolani. Tale recensione ci dispensa dallo imbastire sul dramma in parola un articolo nostro come avevamo promesso: chè, dopo quanto ha detto il *Corriere di Gorizia*, non sapremmo davvero cosa soggiungere. Il signor Bosetti può star contento, tanto più che l'*Arcolani* procedette alla lettura di *Tristi cuori* armata di *ben acuta lente critica.*

Sentiamola un pò:

«.... abbiamo aperto il volumetto armandoci di ben acuta lente critica per poter emettere un giudizio severo ed assolutamente imperziale. Ebbene, lo diciamo senza scrupoli e senza esitanze: mano mano che c'inoltravamo nella lettura, essa ci attirava, la nostra studiata freddezza si dissolveva, e rimanevamo conquistati dall'andatura snella del dialogo e dello sceneggio di *Tristi cuori;* dal colore caldo ed accentuato dell'ambiente, dall'ardita robustezza della tessitura, e dalla fibra appassionata di alcuni caratteri; in due specialmente il giovane autore ha trasfuso anima e passione; *Giorgio* e *Bettina* sono i meglio riusciti di quei personaggi: forse quelli di *Paolo* e di *Carlo*, e del primo specialmente, abbisognerebbero di qualche ritocco.

«Ottima è pure la condotta in quanto evita con molta abilità di cadere in certi convenzionalismi. L'ambiente contrabbandiero sopratutto è riuscito stupendamente, ed è di un verismo perfetto: l'ultima scena manca forse alquanto di novità, ma vi supplisce l'interesse romantico e si attende con ansia lo scioglimento che concitato, e fremente, risponde alle leggi e ai dettati del teatro drammatico moderno. La questione del libero scambio toccata di volo, accenna la piaga sociale di cui soffrono i popoli e il contrabbando, che ne è la conseguenza, la tentazione, specie nei paesi di confine, vi è ottimamente tratteggiato. Il contrabbando soggetto di drammi e romanzi appassionati, esercitato sul Volga come sul Baltico, nel Friuli come ai Pirenei, in tutti i paesi di confine, ovunque due Stati chiusi al libero scambio si toccano e si confondono, ha inspirato anche questo lavoro del Bosetti, *anima d'artista e di sociologo*»

E ci pare che basti.

Corte d'Assise

Udienza 8 luglio.

La causa che ebbe principio jeri mattina è stata altra volta trattata davanti a quest'Assise e fu rinviata.

Il titolo del reato non è comune; anzi a nostro ricordo crediamo che sia la prima volta che si discuta *per calunnia.*

Sono imputati Nicolò e Luigia padre e figlia Pascolino di Forni Avoltri. È famiglia agiata possedendo beni in montagna e molti animali bovini che manda nella stagione opportuna alla monticazione per ricavare dal latte il formaggio e così trarne profitto vendendolo.

La Sentenza d'Accusa li vuole responsabili, come si disse, di calunnia, cioè di avere a disegno di nuocere denunziato ad un pubblico Ufficiale che aveva obbligo di riferirne alla Autorità Giudiziaria, in correità fra loro, incolpato taluno che essi sapevano innocente, simulandone a di lui carico gli indizii materiali, e senza avere mai ritrattata la incolpazione.

Continuando, l'Atto d'Accusa constata che l'istruttoria compilata a carico dei Pascolino offre più che sufficienti indizii di reità per sottoporli ad un pubblico giudizio. E per fermo Luigia Pascolino nel 18 agosto 1889, verso le 10 mattina, si presentò alla caserma dei RR. Carabinieri di Comeglians, sollecitando l'Arma a fare una perquisizione nel giaciglio del di lei pastore Giovanni Di Santolo, il quale (così ella raccontava) aveva rubato nella sua casa un orologio ed un fazzoletto nelle prime ore dello stesso giorno.

La perquisizione fu fatta dietro le indicazioni del padre Nicolò, e sotto il capezzale furono in realtà rinvenuti gli oggetti. La benemerita Arma notava che i querelanti si mostravano timidi, freddi, esitanti e fra loro contraddittori, donde il sospetto di un tranello a danno del Di Santolo.

Jeri furono uditi molti testimoni ed altri ancora oggi saranno esaminati assieme ad un Perito-Ingegnere, il quale descriverà alcune vie utili a conoscersi per far luce sul fatto.

Dopo mezzodì vi saranno le arringhe, e cioè la requisitoria del P. M. Cav. Cisotti, e la difesa dell'Avv. G. Baschiera.

Liste elettorali politiche.

Municipio di Udine.

Avviso.

Approvata dalla Commissione Provinciale la lista elettorale Politica di questo Comune; si avverte che la medesima rimarrà esposta a libera ispezione fino al giorno 31 luglio corr. e ciò in ossesvanza a quanto dispone l'art. 35 del R. Decreto 24 settembre 1882 N. 999 (seria 3).

Dalla Residenza Municipale, 6 luglio 1891.

Il Sindaco.
Elio Morpurgo.

N. 5205.

Municipio di Udine

Avviso d'Asta ad unico incanto.

Alle ore 10 a. m. del giorno di Venerdì 24 Luglio 1891 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto della fornitura di 1350 quintali di legna di qualità forte da fuoco per il riscaldamento degli uffici, Scuole e stabilimenti Comunali nell'inverno 1891-1892.

A base della gara sta il prezzo di L. 2 55 al quintale.

L'asta seguirà mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta. (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare consegnando alla Stazione Appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 300. — anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 100. — in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente, seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.): dovrà designare il proprio domicilio in Udine, e firmare il contratto entro giorni 5 decorribili da quello dell'asta, prestando la cauzione stabilita dal Contratto in L. 800.

Dal Municipio di Udine, li 8 luglio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Esposizione fiera birre nazionali ed apparecchi per la conservazione e spaccio.

Dal 15 al 23 agosto anno corrente si terrà in Verona una esposizione di birre nazionali. Chi intende prendere parte a questa esposizione deve farne domanda al Comitato in Verona palazzo Gran Guardia Vecchia, entro il giorno 20 corrente, che spedirà apposito modulo e regolamento. I premi pel concorso consistono in medaglie d'oro, di argento e di bronzo con diplomi.

Scala Porta rovesciata.

Verso le 7 e mezza di jersera, la scala Porta di proprietà del signor Leskovic noleggiata al capo-mastro Giacomo Brida si rovesciò, appena discesi i muratori che lavoravano sul tetto della casa Giacomelli in Piazza S. Giacomo verso il pozzo.

Nessuna disgrazia di persone, stantechè il rovesciamento avvenne lentamente. Fu spezzato il bracciale della lampada elettrica sull'angolo di quella casa, e la lampada; nonchè alcuni fili. Ci vollero oltre un paio d'ore per lo sgombro.

Sequestro di braccialetto.

Venne, dai Carabinieri di Cividale, sequestrato un braccialetto d'oro stato venduto da una donna che disse di averlo rinvenuto a Udine il 7 giugno, tra la folla, nel momento della rivista militare.

Poco male

si fece Luzzatto Cesare, triestino, addetto allo studio dei fratelli Nodari in via Aquileia, che, montando in velocipede, andò ad urtare, in via Savorgnana, contro un carrettino su cui montava l'avv. G. B. Antonini e una sua nipote. Il Luzzatto era stamane allo studio: quindi, ripetiamo non *molto*, ma poco male egli si fece.

La famiglia Zorzi, oltremodo addolorata, partecipa la morte dell'amatissima figlia

Fermina

avvenuta ieri alle 11 pom.

Udine, 9 luglio 1891.

I funerali seguiranno domani alle 8 ant. partendo da via Caiselli, Albergo al Telegrafo.

Gratitudine per ricuperata salute.

Stimatiss. Sig. Dottore.

Il sottoscritto venuto dalle lontane regioni della Cina onde trovar rimedio all'inveterata malattia di *calcoli* che spesso gli cagionavadolori insopportabili, dichiara di aver ottenuto un efficacissimo risultato dalle acque salutaridi *Fiuggi*: dopo la cura di 12 giorni cominciarono a sortir vari *calcoli* e copiosa *renella* ridotta in minuta polvere e tuttora ne seguita il desiderato effetto. Inoltre quella debolezza che sentivo è sparita ritrovandomi a presente nello *stato della più florida salute*. Riceva in fine, signor Dottore, i sensi della mia più profonda stima; mi dichiaro suo servo

P. Antonino Fontosati

Missionario Apostolico della Cina

Roma, 25 giugno 1888.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 7 luglio 1891.

I mercati avuti nella precedente settimana furono più affollati dei precedenti, avendo incominciato a portarsi in vendita le segale ed i frumenti nuovi.

Lo stato della campagna

Il tempo si è mantenuto favorevole alla campagna e le poche pioggie avute furono assai propizie.

Il mais è bellissimo.

Si attende alacremente alla mietitura della segala e frumento.

Frumento. — I frumenti vecchi sono fermi e si quotano da L. 27 a 27.50 al quintale; si è riscontrato però una certa riservatezza da parte dei compratori causata dalla comparsa del genere nuovo.

Il frumento nuovo è appena comparso sulla nostra piazza giacchè in complesso vi saranno stati poco più di una sessantina di ettolitri.

I prezzi finora quotati furono da L. 15,50 a 17.60 all'ettolitro a seconda della stagionatura del genere.

La qualità è abbastaza buona.

Granoturco. La situazione accenna a migliorarsi stante il grande sostegno dei generi esteri.

Il comune nostrano si quotò da lire 15.50 a 16 all'ettolitro.

Segala. — La poca segala nuova comparsa sulla nostra piazza venne quotata da lire 11 a 12 all'ettolitro secondo la stagionatura.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale

Granoturco com. da	L. 15.25	a 16.—
Frumento nuovo »	» 16.—	» 17.25
Segala » »	» 10.50	» 12.—
» vecchia »	» —.—	» —.—

Mercato dei bozzoli.

Ecco come si quotarono oggi sulla nostra Piazza per Kg.

Giallo incrociato	L. 2.60	a 2.70
Verdi Bianche	» 2.39	» —.—

BOLLETTINO PER LE MERCURIALI GIORNALIERE DEL PREZZO DEI BOZZOLI

Risultato della Pesa Pubblica di Udine del giorno 8 luglio 1891

BOZZOLI	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: Massimo	Prezzo giornaliero in lire valuta legale: adeguato giornal.	Prezzo adeguato generale a tutt'oggi	ANNOTAZIONI
Gialli ed incrociati gialli	5044 40	28 80	2 70	2 70	2 70	2 58	
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi . .	55 10	—	—	—	—	2 39	

LE FESTE DI VENEZIA

Lunch a bordo di nave inglese

—

Il Re benefico.

—

Venezia, 8 luglio.

Stamane agli Alberoni, a bordo della nave ammiraglia della squadra inglese la *Brambow*, il principe di Battemberg ha offerto ai Sovrani d'Italia un sontuoso *lunch*.

I Sovrani sono partiti dall'approdo del giardino reale alle ore 10,15, accompagnati dal Duca e Duchessa di Genova, Principessa Elvira di Baviera, Duca degli Abruzzi colle rispettive Case civili e militari. Eranvi pure i Saint-Bon e Brin.

Il passaggio dei Sovrani dagli equipaggi della squadra inglese e dalle navi del Lloyd Austriaco è salutato da formidabili *hurras!*

A bordo del *Brambow* i Sovrani e il seguito furono salutati dagli *urrah* di tutto l'equipaggio — e accolti splendidamente dagli ufficiali superiori.

Il *lunch* fu brillantissimo — e al momento dei brindisi il Re disse:

« Bevo alla salute di S. M. l'Augusta « Regina e Imperatrice, alla prosperità « del grande popolo inglese, l'amico « fedele dell'Italia nella triste come « nella lieta fortuna.

« Bevo alla gloriosa e potente sua « flotta, di cui vedo qui con gioia i su- « perbi rappresentanti.

« In questo mio saluto so che batte « il cuore di tutto il popolo italiano. »

Al Re rispose Rausan, comandante della nave inglese:

« Sire, per incarico di Sua Maestà la « Regina Vittoria io devo ringraziare « Vostra Maestà per le parole estrema- « mente cortesi che vi piacque di far « manifeste e per la Vostra condiscen- « denza a visitare la nave di S. M. il « *Brambow*.

« Io posso dare a V. M. l'affidamento « a nome della flotta inglese, che l'o- « nore è reso anche più pregiato dalla « presenza della graziosissima Regina.

« Se mi è lecito di così esprimermi, « occasione e il luogo sono singolar- « mente opportuni considerando che il « nome di Venezia richiama al pensiero « l'antica gloria marittima dell'Italia, « mentre il varo fortunato della ma- « gnifica nave corazzata *Sicilia* ci affida « che questa gloria si perpetuerà nel « futuro.

« In questo momento solenne io esprimo » la viva fiducia che le intime e cordia- » lissime relazioni fra l'Italia e l'Inghil- » terra continueranno nell'avvenire quali » furono nel passato.

« Altezze reali, signore e signori! io » vi propongo di bere alla salute delle » LL. MM. il Re e la Regina d'Italia».

Levate le mense i Reali s'intrattennero in cordiale colloquio collo stato maggiore della squadra inglese e fu loro offerto un saggio delle feste geniali marinaresche che si fanno a bordo.

Fra gli applausi dell'equipaggio e il rombo delle artiglierie i Sovrani nel ritorno visitarono le navi della squadra nazionale *Ancona, Maria Pia* ed *Etna* e le navi inglesi *Phaeton* e *Scout*.

Il Re ha fatto versare al Municipio la somma di Lire diecimila, incaricando il Municipio stesso di ripartirle in quel modo che crederà più opportuno.

Le vittime degli uragani

di Toerosk Szent Miklos.

Nella *puszta* vicina alla città l'uragano distrusse domenica una cascina dei tabacchi dove trovavansi 160 operai campagnoli. Sette rimasero morti, 14 feriti gravemente e 33 leggermente.

Tutti i generali e gran numero di ufficiali superiori presenteranno un indirizzo ed un album colle loro firme al principe di Napoli nell'occasione della prossima promozione sua al grado di generale.

Il cav. Nisio, direttore - capodivisione al Ministero dell'istruzione pubblica, il quale nel recente processo Mandalari avrebbe ingiuriato le maestre, ebbe due mesi di congedo. Forse verrà collocato a riposo.

Livraghi sarà trasferito il 23 luglio a Massaua. Le sue famose rivelazioni vanno sempre più evanescendo.

Crispi, che fu jerl'altro e jeri a Genova per discutere una causa in Tribunale, nel ripartire a bordo del *Nilo*, corse pericolo di affondare. Il *Nilo* fu investito da un piroscafo inglese, e dovette rientrare in porto.

I negoziatori italiani per i trattati di commercio austro-germanico-svizzero sono Malvano segretario generale al ministero degli esteri; Miraglia e Castorina direttori generali dell'agricoltura e delle gabelle; Stringher ispettore delle gabelle.

Notizie telegrafiche.

Sempre rivoluzioni in America.

Messico, 8. — Gli abitanti di Guezaltebango nel Guatemala insorsero e sconfissero la guarnigione. Temesi una rivoluzione.

Il ricupero dell' " Utopia „

Gibilterra, 8. — Il vapore *Utopia* che affondò il 17 marzo con 400 emigranti italiani, fu posto a galla stamane mercè delle potenti pompe che hanno estratto l'acqua dall'interno della nave.

La compagnia *Anchor Line* aveva in dieci giorni fatto stabilire sul punto del naufragio quattro pareti, consistenti in 14.000 metri cubi di travi massiccie, congiunte insieme da 50 tonnellate di ferro, su 310 piedi di lunghezza contro 25 di profondità e formanti una muraglia di 700 metri di circonferenza. L'ing. Armid, dell'East Salvago Company, diresse i lavori. Sei pompe di 12 pollici erano in funzione sul posto. La loro potenza è tale che poterono in due ore e mezza vuotar l'acqua contenuta nel recinto formato dalle pareti di travi, vale a dire 5,000 tonnellate.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI TRIESTE

del 7 corr.

Napoleoni 9.30.— a 9.31.— Zecchini 5.50 a 5.52 — Lire sterline 11.69— a 11.71— Lire turche —.— a —.— Londra 117.35 a 117 65— Francia 46.45 a 46.60 Italia 45.95 a 46.15 Banconote italiane 46.05 a 46.15 — Banconote germaniche 57.55 a 57.65 — Rendita aust. in carta 92.45 a 92.65 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 105.15 a 105.35 — detta in carta 5 p. c. 101.55 a 101.75 — Credit a 295. — a 296. — Rendita italiana 91.15 a 91.30

Borsino serale del 7 Luglio. — Rendita austriaca in carta 92.40 a 92.50, Rendita ungherese 4 p. c. 105.15 a 105.30, detta in carta 101.45 a 101.55 Napoleoni 9.31.— a 9.32.— fine luglio 9.31.— a 9.32.— Londra 117.3/8 a 117.5/8 Credit 295. — a 296. — Rendita italiana 91.1/8 a 91.3/8.

VIENNA, 8 ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 295.75. Anglobank 158.50. Banca Union 236.50. Lombarde 104.— Napol. 9.33. — Ferr. Stato 291.. 62 Azioni Credit ungherese 342.75 Rendita aust. carta 92.45. in oro —.—. Rend. ungh. oro 4 p. c. 105.30. Rendita ungh. in carta 5.0/0 101.50. Azioni Lloyd ——— Azioni Tabacco 164.25. Länderbank 211.50. Ferma

Borse

TORINO 8.		MILANO 8.	
Rend. d.	92.27.—	Rend. it. c.	92.30.—
Rend. fine	92.55.—	Rend. fine	92.55.—
GENOVA 8.		Fran. a vis.	100.85.—
Rend. 5 0/0	92.52.—	Lond. a vista	25.58.
FIRENZE 8		Berl. a vista	125.—.—
Rend. Ital.	92.55.—	» a 3 mesi	—.—,—
Camb. Lond.	25.31.—	**ROMA 8.**	
» Francia	100.87.1/2	R. I. .c. 5.0/0	92.27 1/2
BERLINO 8.		» per fin.	92. 62
Mobiliare	161.—.—	**PARIGI 8.**	
LONDRA 7.		R. F. 3 0/0	95. 82.—
Ingles.	96.3/8.	Rend. ital.	94.77.—
Italiano	90.1/2		

VENEZIA 8.

	da	a
Rend. Italiana 5 0/0 god. 1 gen. 1891	—.—	—.—
» » 5 0/0 god. 1 lugl. 1891	—.—	92.30

Sconti

Banca Nazionale 6 0/0.
Banco di Napoli 6, 0/0.

Cambi

	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Germania	—.—	—.—	123.60	123.75
Francia	100.70	100.93	—.—	—.—
Londra	25.26	25.33	25.25	25.32
Vienna-Trieste .	216 1/2	—.—	—.—	—.—
Bancon. austriache	216.—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 franchi	—3/4	—.—	—.—	—.—

Luigi Monticco, *gerente-responsabile.*

STAZIONE CLIMATICA ALPINA

di

ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.

Linea Udine-Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell' Università di Bologna, medico locale Itale Salvetti.

Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana Omnibus in coincidenza colla ferrovia — Servizio di vetture per gite di piacere —

Acqua pudia. principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carboni. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a vario temperature E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispec al modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandulare. Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di catarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.

P. GRASSI.

ACQUA DI TUTTO CEDRO

Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da

BERSATTI STEFANO

Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda

Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza

Premiata a molte Esposizioni

È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondiale.

Udine - Mercatovecchio N. 2

SARTORIA

PIETRO MARCHESI

SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande assortimento stoffe Inglesi, Francesi, Tedesche Nazionali per Commissioni su misura. Taglio elegantissimo, fattura inappuntabile.

Merce già confezionata

Soprabiti mezza stagione	da 15 a 60
Ulster mezza stagione	da 16 a 70
Vestiti completi	da 18 a 50
Calzoni novità	da 5 a 20

Deposito Camicie bianche e colorate. Vestiti per bambini a maglia. Calzetti senza cucitura e Cravatte.

Vestiti per bambini da L. 6 a 8. Camicie bianche qualità fina ed da L. extra 3.50 a 6.

Importante.

Il chirurgo dentista Americano A Bellmann **di Milano** *sarà a Udine all'Albergo d'Italia dal giorno 6 a tutto il 12 Luglio. Denti e Dentiere le più leggiere e più forti che esistono, piombatura ecc. Dietro richiesta si reca a domicilio.*

Cederebbesi

od anche affitterebbesi caffè principale nella piazza maggiore in Tolmezzo. Per informazioni rivolgersi al Sig.r G. Battista Cossetti perito.

Stabilimento Bacologico sociale Marsure

ANNO XIII.

Recapito in *Udine* presso *G. Manzini* via Cussignacco 2, e *G. B. Madrassi* via Gemona 34. *Produzione* seme bachi cellulare a bozzolo *giallo classico, giallo rustico bianco* e *verde* e *relativi incroci*. Oncie di 30 grammi. Per partite grosse si tratta a rendita.

TIMBRI E PLACCHE

Timbri di vero cautchouc assortiti a prezzi miti.

Placche in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticieri.

Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, Via Mercerie casa Masciadri, n. 5.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Ai possessori di rendita italiana.

A comodo dei possessori di rendita italiana 5 e 3 0/0 si avvisa che presso il Cambio valute Giuseppe Conti, in Udine si potrà, contro consegna dei titoli vecchi di rendita, ricevere i titoli nuovi, tosto emessi verso pagamento di cent. 50 per titolo oltre il bollo.

Le richieste saranno di preferenza evase quando venissero presentate dieci giorni prima.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — **Udine**

Organi
Harmoniums americani
Armonipiani — Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per le Provincie di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti **Rönisch** di Dresda.

La Società Agenti di Commercio

di Udine

ha disponibili agenti d'amministrazione, in manifatture, ed in coloniali, anche con cauzioni.

ALLA CITTA' DI ROMA.

I sottoscritti, già conduttori della locanda **Al nuovo turco**, *avvertono il pubblico che hanno assunto la conduzione dell'albergo* **Alla città di Roma** *in Udine, già locanda Pletti, via Poscolle, N. 24.*

Vastità di locali, comodità e polizia d'alloggi, cucina prettamente friulana, vini nostrani delle primarie cantine, assortimento di vini vecchi e bottiglieria, pranzi a ordinazione per qualsiasi occasione, servizio inappuntabile e convenienza di prezzi, fanno loro sperare di vedersi onorati da numerosa clientela.

I coniugi

Luigi e Pierina Zorzenoni.

La Società del Gas in Udine

allo scopo di accordare le massime facilitazioni a tutti coloro che intendessero usare del gaz tanto per illuminazione come per cucina e riscaldamento, fa noto al pubblico eseguire installazioni complete economiche al puro prezzo di costo, installazioni che è disposta concedere anche a noleggio, verso il pagamento di una piccola quota mensile di locazione.

Essa concede pure in locazione le lampade intensive, colle quali si ottiene dal gaz il massimo potere illuminante, con garanzia di una potenza luminosa *minima* di venti candele per ogni cento litri di gaz consumati all'ora; di modo che 16 e 25 candele di luce vengono al *massimo* a costare rispettivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che regolano le locazioni di cui sopra, saranno fatte conoscere a chiunque ne faccia semplice richiesta.

Per il gaz consumato ad *uso domestico misto* (illuminazione e cucina) la Società ha stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una fiamma per illuminazione L. 0.26 — per uso di cucina e due o più fiamme per illuminazioni L. 0.28 al metro cubo.

GRANDE

Stabil. Balneare Comunale

fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 8 pom.

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni, mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie in genere, palpitazioni di cuore, insonnia, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero. In Udine, Giacomo Comessatti.

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

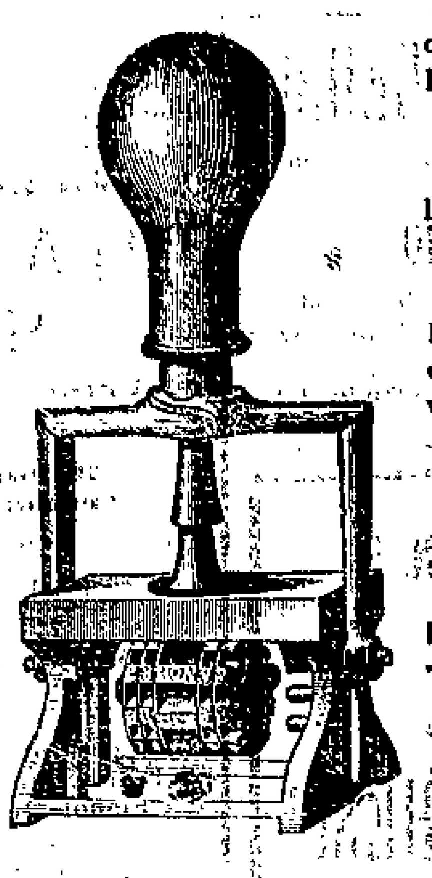
Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di
Registri Commerciali
E
Copialettere
sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI
e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

BIBLIOTECA
per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento



DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Couatchouc
(Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione *in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.

DEPOSITO

Ceralacca d'ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in vario foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Gran. e deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici,* nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.
RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*
DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti ad Udine, i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Contro il Tarlo degli Abiti.

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50.

Per acquisti rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, Udine* Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Anche a *Udine* è in vendita il rinomato CAFFE OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un buon caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cuchiaino. — Si vende cent. 25 il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

◆Luigi Fabris & C.o◆

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Princ. Umberto N. 2337.

UDINE
Via Mercerie Casa Masciadri 5

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. L. 00 per linea
Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) 0.60
Terza pagina 0.50
Quarta pagina 0.25

Le inserzioni si misurano col linometro corpo 7.

SERVIZIO SPECIALE PER AFFISSIONE D'AVVISI

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifre, flaconcino d'inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine,* via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'
per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla **Ditta ARDUINI** di **Rovereto** (Trentino). Ridona ai cappelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice **lire 3,** in astuccio elegante **lire 3,75.**

Si può averla anche direttamente dall'*IMPRESA FABRIS, Udine,* Via Mercerie, n. 5, casa Masciadri.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione, e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l'**Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.,** Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris C.,* Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Magnesia Fluida Zecchini

In seguito al continuato aumento di domande della **Magnesia Fluida Zecchini** la Ditta produttrice di questa tanto apprezzata specialità ha ingrandito il suo stabilimento di Prodotti Magnesiaci, in modo da poter oggi soddisfare ogni richiesta.

La **Magnesia Fluida Zecchini** viene ora molto ordinata dai sig. Medici perchè la preferiscono alle acque purgative in genere, ed il motivo di ciò è che la **Magnesia Fluida Zecchini** non è solamente purgativa, ma ha una doppia azione antiacida e purgativa punto irritante, di un sapore non spiacevole nè insopportabile come avviene talvolta delle acque purgative.

Si avverte il pubblico che d'ora innanzi la **Magnesia Fluida Zecchini** verrà venduta al prezzo di L. **UNA** la bottiglia accettando il vetro di ritorno al prezzo di centesimi 15 per cui il prezzo si limiterebbe a centesimi 85 restituendo il vetro.

Deposito Generale presso C. ZECCHINI, Milano, via Broletto 35, *Udine presso il Sig. G. Comessatti — Maniago farm. Forndsotto — Pordenone farm. A. Roviglio — S. Daniele farm. Corradini — Spilimbergo farm. Merlo — Tarcento farm. Cressati e presso tutti i sig. Grossisti e le principali farmacie del Regno.*

AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore,* Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza,* a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni, o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

I *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l' IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C, UDINE, V.a Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PER GLI ERNIOSI

CINTO UNIVERSALE
senza molla cerchiale

Premiata invenzione Ghilardi con privativa industriale

Questo cinto presenta vantaggi senza pari sopra ogni altro per aver in esso abolita la molla cerchiale oltremodo molesta al corpo dell'ammalato, particolarmente se gracile.

Disegni gratis a richiesta
CINTI DI OGNI ALTRO SISTEMA
Articoli gomma - guttaperca - vetro e metallo.
Officina Meccanica
per la costruzione di qualsiasi maschina ortopedica e strumenti di chirurgia.

MILANO S. Radegonda, 10	A. GHILARDI Ortopedico	BERGAMO Via Masone, 14

fornitore d. l' Ospitale Maggiore di Bergamo e Stabilimenti vari

Catalogo illust. gratis a richiesta - On parle français - English spoken

---

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumerie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

Alle brave Massaie

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 40 centesimi con istuzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande centesimi 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie Casa Masciadri* n. 5.

Udine, della 1890. *Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.*